ISTITUTO COMPRENSIVO “E. CALVI”
RIVOLTA D’ADDA

PIANO ANNUALE EDUCATIVO DIDATTICO

SCUOLA INFANZIA C. COLLODI
Agnadello (CR)
sez. A,B,C,D

a.s. 2023-24

PREMESSA

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici che vanno individuati, rispettati e valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un processo evolutivo sul piano affettivo- sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico- culturali del nostro tempo.

LE NOSTRE SCELTE ORGANIZZATIVE

Le sezioni della scuola sono quattro contrassegnate da colori:
sezione A - arancio
sezione B - gialli
sezione C - rossi
sezione D - verdi
Tutte le sezioni della scuola sono strutturate per età eterogenea in quanto privilegiamo la dimensione relazionale e sociale.

ORGANICO DELLE INSEGNANTI

Ad ogni sezione sono assegnate due insegnanti curricolari. Le insegnanti lavorano su due turni: uno mattutino e uno pomeridiano alternandosi secondo le esigenze della sezione.
La compresenza è assicurata oltre che al momento del pasto anche durante alcuni momenti della giornata per permettere le attività specifiche per età.
Nel plesso sono presenti due insegnanti di sostegno che condividono la responsabilità didattica con le insegnanti curricolari e due assistenti alla persona che cooperano nella gestione dei bambini diversamente abili.
L'Insegnamento della Religione Cattolica viene svolto da una docente esterna specialista il mercoledì mattina e pomeriggio; sono garantite attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica per i bambini che non se ne avvalgono, svolte da una docente della sezione di riferimento del bambino.

FINALITA' DELLA SCUOLA

Nell'ottica dell'autonomia progettuale e con riferimento alle norme vigenti, la nostra scuola si impegna a perseguire le seguenti finalità: maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo delle competenze e educazione alla cittadinanza.

MATURAZIONE DELL'IDENTITA'

Favorire il formarsi dell'identità significa far vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, lo star bene, l'essere rassicurati nella molteplicità del loro fare e sentire; infondere sicurezza in un ambiente sociale allargato; insegnare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile

PROFILI DELL'IDENTITA'	ATTEGGIAMENTI	APPRENDIMENTI	DIMENSIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE IN RELAZIONE
CORPOREA	sicurezza di sè	vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi	al proprio sesso
INTELLLETTUALE	stima di sè	esprimere e controllare e propri sentimenti e le proprie emozioni	alla propria capacità culturale ai valori della comunità di appartenenza
PSICO-DINAMICA	fiducia nelle proprie capacità motivazione della curiosità	rendersi sensibile al sentimento degli altri	alla comprensione di comunità e culture diverse

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e negli altri; provare soddisfazione nel fare da sé; saper chiedere aiuto o manifestare insoddisfazione e frustrazione; cercare via via risposte e strategie; esprimere opinioni; imparare a fare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli

DIREZIONI DELL'AUTOMIA	OBIETTIVI e VALORI
indipendenza	- camminare, vestirsi, abitudini igieniche, mangiare da soli, uso dei servizi igienici - orientarsi nell'ambiente interno ed esterno - riconoscere ed evitare pericoli naturali e artificiali
scoperta, interiorizzazione e rispetto dei valori condivisibili	- libertà - rispetto di sè e degli altri - solidarietà - giustizia - azione per il bene comune
libertà di pensiero	- rispetto delle opinioni altrui - capacità di cogliere il senso delle proprie azioni e di quelle altrui - capacità di cogliere il senso della realtà anche da diversi punti di vista

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Acquisire competenze significa: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza mediante l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. Significa ascoltare e comprendere narrazioni e di-

scorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare; “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi**.**

AMBITI DELLA COMPETENZA	FORME DELLA COMPETENZA
abilità	- sensoriali - percettive - motorie - linguistiche - intellettuali
capacità culturali e cognitive	produrre e interpretare messaggi, testi, situazioni utilizzare strumenti linguistici comprendere, rielaborare, comunicare conoscenze specifiche
creatività	intuizione, immaginazione e intelligenza creativa per sviluppo del senso estetico e pensiero scientifico

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé, attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di regole condivise; implica le prime esperienze.
Implica inoltre le prime esperienze di dialogo che richiedono ascolto reciproco, attenzione a ciò che dice l’altro e al suo punto di vista e attenzione alle diversità.
Implica anche il riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Significa cominciare a fondare un comportamento rispettoso e responsabile verso se stessi, gli altri, l’ambiente e la natura

	VALORI
contribuire alla formazione di un cittadino responsabile	- rispetto dell’altro - rispetto di regole di comportamento - superamento di conflitti - cooperazione - consapevolezza di diritti e doveri

Le quattro finalità si concretizzano con
IL FARE DEI CAMPI D'ESPERIENZA

CAMPO	Traguardi	Esperienze
Il sè e l'altro	**sviluppo affettivo-emotivo** - conquista graduale di una capacità di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti - capacità di incanalare l'aggressività verso obiettivi costruttivi - rafforzare la disponibilità alla collaborazione **sviluppo sociale** - rispettare le regole - sviluppare il senso di appartenenza - conoscenza dei primi elementi sull'organizzazione della società - riconoscere di avere diritti e doveri **sviluppo etico-morale** - praticare i valori dell'amicizia, della solidarietà **sviluppo di un corretto atteggiamento alla multiculturalità**	- giochi con regole per impararle, comprenderle, rispettarle - letture, conversazioni su alcuni interrogativi dei bambini - esplorazioni e visite per conoscere aspetti e norme di comportamento - giochi per il riconoscimento di emozioni - realizzazioni doni per i genitori in diverse occasioni dell'anno
Il corpo e il movimento	**sviluppo delle capacità sensoriali e percettive** - riconoscere e descrivere aspetti delle cose **sviluppo delle abilità grosso-motorie, fino-motorie, digito-motorie** - padroneggiare gli schemi posturali di base - conoscere le varie parti del corpo e saperle rappresentare **educazione alla salute** - sapere applicare le norme igieniche	- attività sensoriali e percettive - giochi per vivere lo spazio con movimenti e posture diverse - giochi per il coordinamento dinamico-generale - giochi con schemi motori di base (camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare,….) - giochi individuali, di coppia e a squadre - giochi ritmici - giochi d'equilibrio - percorsi motori - rappresentazioni del corpo statico e in movimento

CAMPO	Traguardi	Esperienze
Immagini, suoni, colori	**sviluppo della creatività e inventiva** **sviluppo delle abilità grafico-pittoriche, drammatico-teatrali, musicali** - conoscere diverse tecniche grafico-pittoriche e plastiche - conoscere suoni e rumori - acquisire padronanza dei vari mezzi espressivi	- uso di diverse strumentalità per tutte le attività espressive (pennelli, pennarelli, …ma anche strumenti musicali….travestimenti) - attività di costruzione con materiali plastici - attività di collage - esplorazione dell'ambiente sonoro - produzione e ascolto di brani musicali - drammatizzazioni di storie - invenzione di storie - osservazione di opere d'arte - conversazioni
I discorsi e le parole	**sviluppo delle funzioni della lingua** - formulare frasi di senso compiuto, di messaggi con chiaro significato e correnti al contesto - saper fare uso corretto delle regole implicite della lingua nei suoi aspetti costitutivi (fonologico, lessicale, semantico, morfologico - saper ascoltare	- conversazioni regolate dall'adulto - letture di storie, fiabe, poesie, immagini… - verbalizzazioni individuali - resoconti di esperienze personali, episodi con discussione in piccolo o grande gruppo - riformulazione dei discorsi dei bambini - giochi con parole, rime, assonanze - giochi fonologici - memorizzazioni di canti, poesie
La conoscenza del mondo *Oggetti, fenomeni, viventi* *Numero e spazio*	**sviluppo del pensiero critico** - saper formulare ipotesi e previsioni **sviluppo di abilità logico-matematiche e spaziali** - saper raggruppare, ordinare, quantificare compiendo le prime valutazioni quantitative - comprendere e utilizzare i più importanti rapporti topologici	- attività di osservazioni - previsioni - analisi - confronti - giochi con operazioni concrete di comparazione - misurazioni - registrazioni

Strutturazione delle aule-sezioni

Nella sezione attraverso la strutturazione dello spazio e degli arredi si cerca di dare risposta a tutte le esigenze dei bambini. Le sezioni presentano angoli strutturati in questo modo:

SPAZIO AFFETTIVO

è costituito dalla «casetta", uno spazio dedicato al gioco dei ruoli familiari; è un luogo di proiezione affettiva in cui il bambino incontra oggetti che quotidianamente trova in famiglia (piatti, bicchieri, posate, pentole, vestiti, borse, passeggini....)

SPAZIO GRAFICO - MANIPOLATIVO

luogo dove Il bambino vi trova materiale per disegnare o per i primi collage (colori di vario tipo, fogli di formati diversi, forbici, colla, materiale occasionale tipo adesivi, stoffe…ecc.), materiale da manipolare (pasta sale ma anche bottoni, tappi…)

SPAZIO DELLE COSTRUZIONI

luogo in cui il bambino costruisce con materiali diversi (mattoncini di tutte le misure, incastri, lego duplo, automobiline, trenini, animali di tutte le specie e dimensioni....) e mette in concreto le sue idee.

SPAZIO DELLA LETTURA

spazio della libreria, libri cartonati e non, da sfogliare da solo o con alcuni compagni.

SPAZIO GIOCHI STRUTTURATI

qui i bambini trovano puzzle, tombole, domino, chiodini, memori, …..giochi e attività che permettono al bambino di sviluppare abilità e competenze, socializzare con i compagni, conoscere rispettare le regole per intraprendere i gioco scelto.

SPAZIO DELLE ROUTINE

spazio adibito alle presenze, ai calendari del tempo cronologico e metereologico; uno spazio sgombro da giochi. Questo spazio è fondamentale per le attività di ascolto, di conversazione libere o guidate. A differenza degli altri spazi questo coinvolge tutto il gruppo, affina le capacità di attenzione, il rispetto dei turni, dà la possibilità ad ognuno di mettere a confronto le proprie idee e conoscere quelle degli altri.

Ogni sezione è dotata di semplice impianto stereo per ascoltare musica o ballare.
In due sezioni sono presenti Lim e la scuola è dotata di una digital board movibile.

Organizzazione delle attività

Tutte le progettualità vengono condivise dal gruppo docenti che ne delineano l'impianto principale; ogni team poi sviluppa i percorsi didattici dei diversi progetti secondo tempi e ritmi consoni ai bambini delle proprie sezioni

Il tempo scuola è idealmente diviso in tre nuclei fondamentali:
Le attività ricorrenti di vita quotidiana o attività di routine
La consegna o momento dell'apprendimento
Il tempo della libera decisione o momento della relazione

Le **attività ricorrenti di vita quotidiana**: costituiscono un percorso implicito che valorizza i momenti di routine della giornata spesso considerati "momenti deboli" della Scuola dell'Infanzia; essi costituiscono in realtà momenti dalla forte valenza non solo educativa ma anche cognitiva e di consolidamento di autonomie o concetti.
Sono i momenti dell'appello, del calendario, dell'osservazione del tempo metereologico, dell'uso dei servizi igienici, della degustazione della frutta, dell'attesa….

La consegna o momento dell'apprendimento comprende le attività didattiche strutturate, programmate e guidate dalle insegnanti; momenti dove si presta molta attenzione ai processi, alle strategie cognitive messe in atto dai bambini, ai loro modi di conoscere, comprendere e pensare e non solo al "programma".

Il tempo della libera decisione o momento della relazione comprende i momenti di gioco libero in cui l'insegnante si limita ad una regia educativa, predisponendo spazi, materiali ed occasioni perché i bambini possano acquisire fiducia, spirito d'iniziativa e instaurare relazioni positive.

Organizzazione della giornata tipo

La suddivisione riportata è esemplificativa di una giornata tipo.

ORARIO	COSA DI FA
08.15 - 9.00	Ingresso - accoglienza di tutti i bambini - gioco libero
09.00 - 10.00	Riordino. Attività di routine: appello, calendario, osservazione del tempo metereologico definizione degli incarichi giornalieri, conversazioni. Attività didattiche strutturate
10.00 - 10.30	Riordino - uso dei servizi igienici - momento della frutta
10.30 - 11.30	Attività didattiche strutturate
11.30 - 11.50	Uso dei servizi igienici
11.50 - 12.45	Pranzo - preparativi dei bambini per eventuale uscita -
12.45	Uscita facoltativa
12.40 - 13.30	Gioco libero - uso dei servizi igienici
13.30 - 15.00	Attività didattiche strutturate, completamento delle attività del mattino, attività di recupero, interventi individuali
15.00 - 15.45	Riordino - uso dei servizi igienici - momento della merenda - preparativi per l'uscita - attesa dei genitori con semplici giochi linguistici, percettivi, racconti, canti
15.45 - 16.15	Uscita

Metodologie

La nostra scuola offre un positivo ambiente di vita, di relazione e di apprendimento e propone, in situazioni motivanti ed accoglienti, **attività sia libere che strutturate, differenziate, progressive e mediate**. Al centro di tutte le proposte didattiche viene posto il il bambino rispettando i suoi tempi e stimolandone la curiosità.
Quotidianamente, vengono offerti stimoli per **conversazioni** di gruppo durante le quali i bambini sono liberi di esprimersi, imparando che è importante ascoltare ed essere ascoltati.
Sono valorizzati

- **il gioco** che farà da sfondo integratore a tutta l'attività educativa e didattica; il gioco è il "modo di essere dell'esperienza infantile e in quanto tale, soddisfa esigenze apparentemente contrapposte quali il piacere e lo sforzo, l'impegno e il disimpegno e adempie a funzioni rilevanti e significative che vanno da quelle socializzanti a quelle creative e pertanto verrà stimolato secondo tutte le diverse tipologie: giochi funzionali, senso-percettivi, liberi, con regole, con materiali, simbolici, imitativi, interpretativi di ruoli, mimici, popolari, tradizionali, con parole e/o canti, a gruppi, a coppie…; il gioco consente infatti al bambino di mobilitare e fissare la sua attenzione, sviluppare e coordinare schemi percettivi e motori, memorizzare, anticipare e prevedere risposte e soluzioni, analizzare, con-

frontare, scoprire relazioni, acquisire una maggiore competenza linguistica e socializzare
- **l'esplorazione, la ricerca, il fare** con pasticcianti e manipolazioni di oggetti, materiali, strumenti..
- **le attività grafico-pittoriche e plastiche** con pennelli, pennarelli, pastelli ,forbici, colla e carte
- **le attività canore e musicali**: con canti e danze
- **le letture o i racconti di storie e fiabe**
- **le drammatizzazioni** con travestimenti improvvisati facendo uso di quello che si ha in sezione.

Le attività proposte saranno molteplici poiché molteplici sono i bisogni e le capacità dei bambini. Verranno utilizzati materiali strutturati e non, di riciclo e di uso comune, tutto quanto cioè può servire ai bambini per soddisfare il loro bisogno di conoscere e di sperimentare.

Atteggiamento educativo delle insegnanti

Le insegnanti concordano su alcuni principi fondamentali che dovranno ispirare il clima della scuola:

- Gli atteggiamenti comportamentali delle insegnanti sono finalizzati alla realizzazione di un clima affettivo che favorisca l'inserimento e la socializzazione dei bambini.
- L'adozione di una metodologia comune che, pur garantendo l'autonomia didattica, garantisca uniformità nei procedimenti.
- Il rispetto dei tempi e dei ritmi dei bambini.
- Una metodologia di lavoro impostata sul gioco, sull'esplorazione e sulla ricerca.
- Un clima fondato su dinamiche relazionali positive tra colleghi, con i bambini e nell'interazione con i genitori.

Verifica e valutazione

Il processo di verifica e di valutazione è un processo continuo, che accompagna l'intero sviluppo d'apprendimento/insegnamento. Si adotteranno diverse forme e modalità di verifica in base agli obiettivi didattici proposti.
La valutazione si esplicita attraverso:
• osservazioni quotidiane e dirette degli alunni;
• verifiche degli elaborati liberi dei bambini;
• conversazioni;
• schede individuali e giochi finalizzati;
• incontri dei docenti per confronto e discussione sui risultati e gli esiti della valutazione, per eventuale ridefinizione del processo di apprendimento/insegnamento.
• utilizzo di griglie di verifica finale delle competenze
• scheda per il passaggio di informazioni alla scuola primaria per i bambini in uscita; la scheda sarà consegnata, in un'ottica di continuità verticale, anche alle insegnanti della scuola primaria.

Gli indicatori che guideranno l'osservazione sono riassumibili:

Osservazione di inizio anno scolastico

Modalità di distacco-riavvicinamento ai genitori - Rapporto con i bambini e gli adulti - Rapporto con le cose e gli spazi - Modalità di comunicazione - Linguaggio - Giochi preferiti - Partecipazione ed interesse - Autonomia

Osservazione di fine anno scolastico
Rapporto con i bambini e gli adulti - Modalità di comunicazione - Partecipazione ed interesse alle attività - Autonomia - Competenze: motivazione, interesse, impegno, linguaggio verbale, disegno, attività manipolativa-espressiva, attività logico-matematica, attività motoria.

Rapporti con le famiglie

Le insegnanti si propongono di costruire e sostenere un rapporto di fiducia e realizzare un dialogo educativo tra scuola e famiglia. Il primo periodo di frequenza dei bambini rappresenta un momento privilegiato di incontro tra la scuola e le famiglie, è infatti la base su cui si costruiranno i rapporti con i genitori. Per questo motivo avviamo i contatti con le famiglie già prima della frequenza programmando un incontro di presentazione per conoscerci, presentare ai genitori la scuola, i suoi orari, la sua organizzazione e per risolvere eventuali dubbi.
Nel corso dell'anno seguiranno altri incontri:

- alcuni a carattere assembleare per esporre la programmazione, i progetti e le varie attività previste
- altri a carattere individuale per discutere e confrontarsi più specificamente sul singolo bambino osservandone l'ambientamento, la socializzazione, la partecipazione e le competenze maturate.

I NOSTRI PROGETTI a. s. 2023-2024

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto dedicato all'accoglienza ha come obiettivo principale quello di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.

L'ingresso a scuola segna, per il bambino e la bambina, il passaggio ad una vita più autonoma dalla famiglia non priva però, di implicazioni emotive, tali da meritare, da parte del contesto scolastico, una attenzione e una accoglienza adeguata.

Diventa indispensabile quindi, in questa fase delicata fase dello sviluppo personale dei bambini progettare itinerari di conoscenza dell'ambiente, delle persone, delle attività e organizzare i tempi e le attività, tenendo conto il più possibile dei loro bisogni e ed esigenze.

Ma anche per i bimbi che già hanno frequentato, l'inizio di un nuovo anno scolastico, rappresenta un momento importante e ricco di significato. Per questo le docenti hanno condiviso la scelta di iniziare i **primi giorni di scuola accogliendo unicamente il gruppo dei bambini e delle bambine medi e grandi** così da riprendere i contatti con l'ambiente, con i compagni e le insegnanti , e preparare con loro l' inserimento, a partire dal quarto giorno, dei nuovi iscritti.

Le attività inserite nel percorso del progetto sono prevalentemente attività ludiche. I giochi proposti e organizzati coinvolgono i bambini in piccoli gruppi spontanei o guidati, ma anche individuali e autonomi nella scelta di modalità, spazi, materiali.

Nella prima fase l'insegnante interviene quando necessita la sua presenza osservando le dinamiche e stili di comportamento di ognuno così da favorire gradualmente l' acquisizione e l'interiorizzazione poi delle regole basilari di convivenza di gruppo.

In un secondo momento l'insegnante si farà anche promotrice di attività organizzate.

L'orario di frequenza per i nuovi iscritti, concordato con i genitori, è limitato a qualche ora nei primissimi giorni e con l'esclusione del consumo del pasto in scuola, successivamente, in base alla risposta dei bambini, gradualmente allungato fino a raggiungere il pranzo o un orario più lungo. Il periodo dell' inserimento si conclude alla fine di ottobre con la permanenza in scuola per il pranzo per tutti.

In tutto questo periodo si privilegiano le seguenti attività:

- le attività di scoperta dell'ambiente scuola con i materiali e gli oggetti a disposizione;
- l'appartenenza alla sezione e la conoscenza dei coetanei e degli adulti presenti;
- le attività di routine, di vita pratica e igienico-alimentari
- le attività di gioco/canto/danza sia in piccolo gruppo che in grande gruppo;
- la scoperta delle regole di vita quotidiana;
- le attività espressive libere e guidate legate al disegno, alla pittura, alla manipolazione di materiali;
- i giochi liberi ed organizzati negli angoli strutturati.

Il protocollo del progetto prevede una **mattina di open-day** con la presentazione della scuola e della progettualità del plesso e un **incontro a giugno** per presentare il percorso d'inserimento; un **colloquio**

individuale con le docenti della sezione è inoltre previsto a settembre con i genitori dei bambini nuovi iscritti.

"GIOIA DI MUOVERSI"
Tema sfondo integratore annuale del plesso

Il tema "Gioia di Muoversi" cornice alle attività del plesso, vuole porre l'attività motoria in una collocazione "pensata" nella interdisciplinarietà del processo educativo.
Il corpo e il movimento vengono considerati non solo dal punto di vista sportivo, operativo, strategico, tattico ma anche da un approccio relazionale, interattivo e simbolico. Non si tratta semplicemente di "fare ginnastica" ma di rivedere tempi, spazi, proposte del "fare scuola" assumendo il corpo del bambino come centrale sia nel processo cognitivo, sia in quello educativo nel suo insieme.
Questo progetto mette al centro il corpo in movimento, non la semplice attività motoria, perché in quest'età evolutiva il corpo ha almeno tre importanti valenze:

- il corpo è la sede dell' Io poiché"l'Io è innanzitutto un Io corporeo"(S.Freud, 1929);
- il corpo è la modalità principale di comunicazione ed espressione e quindi di relazione;
- il corpo è un canale privilegiato di apprendimento.

In ottica di avvicinamento alla pratica sportiva invece verranno proposte attività di **approccio alla pallavolo grazie alla collaborazione con la società sportiva Gerundo Volley**. Queste attività, gratuite per le famiglie, si attiveranno nel secondo quadrimestre in orario scolastico qualora ci sia disponibilità della palestra comunale.

A cornice di ciò non mancherà la valorizzazione di feste ed eventi tradizionali quali il Natale, il Carnevale… e la **partecipazioni ad iniziative** : Concorso Rete Rosa, Cactus Festival, Laboratorio Piegolina con 00RiF Agenti Ambientali promossi da Linea Gestioni, ..

PAROLANDO

Percorso rivolto esclusivamente ai bambini di cinque/sei anni

Le attività che vengono proposte hanno come obiettivi:
1- Stimolare le capacità uditive di ascolto delle proprie caratteristiche vocali per evitare un abuso vocale (urlare)
2- Stimolare un'adeguata competenza comunicativa attraverso il rispetto delle regole conversazionali (ascoltare, aspettare il proprio turno).
3- Sviluppare ed incrementare competenze fonologiche e metalinguistiche attraverso giochi di riflessione sui suoni delle parole.

COMPETENZA FONOLOGICA
E' la capacità di analizzare la struttura sonora della parola e di analizzare separatamente i singoli suoni, rappresenta un elemento cruciale nel processo di apprendimento della lettura e della scrittura.

Secondo alcuni psicolinguistici la capacità fonologica rappresenta un prerequisito fondamentale per imparare a leggere e a scrivere, poiché nella nostra lingua la parola scritta rappresenta l'immagine sonora della parola.
Un bambino che giunge ad avere una buona competenza fonologica si incamminerà più facilmente lungo il percorso che lo porterà ad impadronirsi delle tecniche del leggere e dello scrivere e a padroneggiare le regole fonografiche della scrittura mano a mano che gli si insegneranno i grafemi corrispondenti ai suoni che lui è già in grado di isolare.
COMPETENZA METALINGUISTICA
E' la capacità di riflettere sulla struttura del linguaggio ed è data dall'insieme di tutte quelle operazioni che si compiono con la lingua, non finalizzate direttamente alla comprensione del linguaggio stesso.
Si compie un'operazione metalinguistica, ad esempio, quando si associa la parola "cartella" e "mantella", intervenendo sul suono e non sul significato delle parole stesse; oppure quando applichiamo delle regole di trasformazione alle parole come nel caso dei suffisi (-ina, -ona, ecc.).
I bambini attraverso vari giochi sono invitati gradualmente a riflettere che una parola non ha solo un significato, ma che è formata da suoni.

NUMEROLANDIA

Percorso rivolto esclusivamente ai bambini di cinque/sei anni

I percorso didattico ha come filo conduttore la lettura di fiabe per avvicinare i bambini ai concetti numerici; attraverso le fiabe si presentano le quantità da 1 a 10.
Il percorso didattico è articolato attraverso le seguenti fasi:

- conversazioni guidate per rilevare le conoscenze pregresse possedute dagli alunni,
- lettura da parte dell'insegnante della fiaba o la sua narrazione attraverso l'ascolto di CD oppure tramite visione di un cortometraggio animato
- riflessione della storia attraverso conversazioni, disegni e brevi descrizioni,
- confronto collettivo e introduzione di elementi di concettualizzazione,
- condivisione dei risultati e avvio alla generalizzazione dei concetti con giochi e schede

Dopo la rilevazione delle conoscenze pregresse e di eventuali misconcetti posseduti dagli alunni, inizia quindi il percorso sui numeri: la lettura di fiabe per introdurre i concetti della cognizione numerica (nei suoi aspetti di cardinalità, di ordine, di etichetta) e dell'operare con le quantità.
Nell'attività di consolidamento del riconoscimento del numero si usa anche la manipolazione di oggetti più disparati: materiale occasionale, quali oggetti da classificare, legnetti, nastri, elastici, corde, giochi di vario tipo, come tombole, costruzioni di legno, lego, timbri dei numeri; materiale strutturato, quali gettoni, blocchi logici, pallottolieri,…

IL MIO PRIMO CLICK (Informatica)

Progetto rivolto esclusivamente ai bambini di cinque/sei anni

Negli ultimi anni l'utilizzo delle tecnologie multimediali nella scuola è aumentato in modo significativo e si è rafforzata la consapevolezza del ruolo che le più moderne tecnologie possono svolgere per completare il sistema formativo.
Questo progetto è pensato per permettere ai bambini di fare le prime esplorazioni con il computer e per svolgere svariate attività di gruppo interagendo attivamente con questo strumento in modo giocoso e divertente.
Lo scopo principale è quello di trovare strategie diversificate e molteplici che portano all'uso del computer in un contesto didattico-educativo adeguato alle esigenze dei bambini, favorendo il passaggio del pensiero concreto a quello simbolico.
Con l'aiuto dell'esperta presso l'aula di informatica della Scuola Primaria si propongono attività che servano a far acquisire sicurezza e padronanza di questo strumento; alla fine di questa esperienza, è importante che i bambini riescano a usare il mouse e le altre parti in maniera corretta riconoscendole e denominandole.
L'approccio al computer intende offrire al bambino una grossa opportunità di apprendimento globale ed immediato, attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali recettivi come quello sensoriale, cognitivo, emotivo.

Progetto continuità

(progetto d'Istituto)

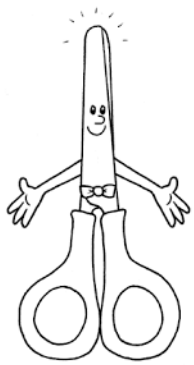
Il "progetto continuità" vuole attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare
Il legame tra le due scuole mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l' importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, di conoscere il nuovo ambiente e le persone in un clima stimolante e sereno.
Il progetto prevede:

- momenti di incontro tra i bambini dell'infanzia e delle prime condividendo semplici attività
- la visita dei bambini della scuola dell' infanzia alla scuola primaria.
- incontri tra le docenti dei due ordini di scuola

LABORATORIO "ZIG ZAG"

Percorso rivolto ai bambini di quattro/cinque anni

Percorso per imparare ad usare le forbici; usare le forbici è un'attività complessa perché presuppone un preciso coordinamento motorio delle dita oltre ad un controllo visuo-motorio; per questo è un'attività che procede per gradi ed è molto gratificante per i bambini
Attività: Realizzazione di collage con carte di diverso spessore e colore



"LA CUCINA DEGLI SCARABOCCHI"

percorso rivolto ai bambini di tre /quattro anni

testo di Hervè ' TULLET

Colorare è un'abilità motoria che deve essere appresa a partire da competenze di base quali la prensione e corretta impugnatura del pennello, una coordinazione oculo-manuale e abilità visuo-spaziali nonché adeguata motricità fine.

Attraverso uno specifico allenamento, che comprende attività quotidiane come allacciarsi i bottoni, infilarsi le scarpe o impugnare adeguatamente le posate, ma anche attività come infilare collane, impilare cubi, infilare elastici o mollette il percorso si struttura con attività di digito-pittura e di coloriture per migliorare la capacità di pressione e di controllo visuo-motorio

- attività di digito-pittura di scarabocchi e forme semplici
- coloriture libere con le dita e le mani
- coloriture libere con pennelli di diverse dimensioni
- attività di campismo: rispetto del foglio, dei margini, uniformità di stesura del colore
- coloriture con spazi da colorare sempre più ridotti sia con le mani che con i pennelli

ORTO DIDATTICO

Outdoor education: uno spazio dedicato ai mezzani

La finalità è soprattutto quella di insegnare ai bambini l'ecologia profonda facendo vivere loro l'esperienza diretta di come si coltiva la terra e quindi di come nascono i cibi vegetali.

I bambini a contatto con l'orto possono interiorizzare una serie di concetti e di abitudini sani ed ecologici, per crescere meglio e vivere in maniera più naturale.

Punto di partenza fondamentale del percorso di conoscenza è la fase di libera manipolazione della terra per scoprirne tutte le caratteristiche sensoriali seguita dalla preparazione del terreno. Poi, prima di mettere a dimora le piantine, i semi o bulbi nella terra, i bambini attraverso conversazioni guidate saranno invitati ad osservarli per discriminare forme, colori, dimensioni, somiglianze, differenze ecc… Seguiranno attività di cura con estirpazione di erbe infestanti e di innaffiaure.

L'attività di raccolta dei vari ortaggi concluderà il percorso.

“HELLO”

(laboratorio di inglese - in sezione con esperta)

La volontà di sensibilizzare il bambino alla lingua straniera sin dalla scuola dell’ Infanzia si basa sulle seguenti considerazioni:

- la società multietnica e multiculturale in cui il bambino di oggi è inserito fa emergere il bisogno educativo e formativo relativo alla conoscenza di una seconda lingua (inglese)
- l’apprendimento in età precoce favorisce l’acquisizione di L2.

I bambini attraverso l’attività ludica saranno stimolati ad agire e fare attività coinvolgenti; l’esperta conduttrice delle lezioni darà importanza all’acquisizione di un sempre più ampio patrimonio lessicale attraverso la conversazione, l’uso di immagini, canzoni, filastrocche e grazie a continui rinvii e ripetizioni delle nozioni durante il susseguirsi delle “lezioni” si potranno verificare e rinforzare le conoscenze acquisite.

PROGETTO SICUREZZA

“Sicuri in scuola e in strada”

L’educazione alla sicurezza nella scuola dell’infanzia costituisce un formidabile strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire i rischi e a prevenire incidenti fin dalla più tenera età. La conoscenza dei comportamenti da adottare in caso in emergenza, i segnali e simboli di emergenza nonchè le principali regole di educazione stradale sono gli elementi su cui si focalizza il progetto destinato a tutti i bambini della scuola. Il progetto si avvale delle risorse digitali su piattaforma Edustrada.

LABORATORIO TEATRALE

(in sezione con esperti)

La pratica del teatro è un’attività formativa fondamentale poiché tende ad educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all’apprendimento Grazie all’attività teatrale i bambini possono manifestare la fantasia di entrare in altri mondi e la capacità di assumere diversi ruoli.

Il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Otto gli incontri previsti con esperti.

PICCOLI GRANDI LETTORI

(rivolto alle sezioni)

Progetto di lettura in collaborazione alla biblioteca del paese. Momenti di ascolto di lettura di libri proposti dalla bibliotecaria e portati in scuola. Indicativamente due volte al mese per tutto l'anno.

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

RIVOLTO A TUTTI I BAMBINI NEL CORSO DEI TRE ANNI DI FREQUENZA

CAMPI								
	Istituzioni	***Agenda 2030***	***Citt. digitale***	***Diritto***	***Ed. ambientale***	***Legalità***	***Patrimonio culturale***	***Protezione civile***
I discorsi e le parole	*L'inno nazionale*			*I diritti dei bambini*			*La battaglia di Agnadello e il drago Tarantasio*	
Il corpo e il movimento		*Educazione alimentare*				*Le regole della strada*		
Immagini suoni colori	*La bandiera dell'Italia*						*Le festività*	
la conoscenza del mondo			*Introduzione linguaggio computazionale*		*La raccolta differenziata*			*Gli ambienti naturali*
Il sé e l'altro		*Uguali e diversi*		*Diritti e doveri*		*Le regole della scuola*		

Le docenti condividono il presente piano didattico:

- Bertoli Alessandra
- Bianchi Elsa
- Maffioletti Monica
- Mazzini Sabrina
- Mora Anna
- Motta Paola
- Nichetti Sara
- Sommantico Giusi
- Tassi Angela
- Torresani Clara
- Veronesi Federica

Agnadello, ottobre 2023